

CONSULTORIO FAMILIARE

“L’ AGAPE” TREBISACCE

10 ANNI DI...

TENERA ACCOGLIENZA



Mons. Domenico Graziani

VESCOVO DI CASSANO ALL'IONIO

Cassano all'Jonio, 16. 10. 2004

I vescovi italiani, nel corso della XII assemblea generale della CEI (1975), auspicavano la costituzione nelle varie diocesi di consultori familiari di ispirazione cristiana.

Nella nostra diocesi, dieci anni or sono, veniva costituito il Consultorio di Trebisacce, che in questi giorni celebra la sua festa giubilare.

L'ispirazione cristiana di un consultorio si esprime nel coraggio di affrontare, per la missione della famiglia, i vari problemi e le varie questioni personali, coniugali, familiari e più generalmente, ma non meno decisamente, sociali.

La metodologia è quella del dialogo, dell'ascolto, dell'orientamento; lo scopo primario è quello della esaltazione della persona e della famiglia nei loro profondi significati esistenziali.

Negli operatori si richiede una partecipazione sentita al caso esaminato, nel rispetto della libertà e delle principali esigenze.

L'auspicio è quello degli stessi Vescovi italiani: le persone entrino nel consultorio da protagonisti e non da pazienti, con la consapevolezza che bisogna far crescere, che le loro difficoltà rientrano nelle circostanze ordinarie prima che nella patologia vera e propria.

Un grazie vivissimo a quanti, con intelligenza e generosità, hanno operato ed operano nel nostro consultorio; li affido tutti alla Madonna che, come a Cana, invita alla fiducia nel Figlio, sposo tenerissimo della Santa Chiesa.

+ **Domenico Graziani**
Vescovo



L'ISTITUZIONE DEL CONSULTORIO FAMILIARE L' AGAPE

I TEMPI ERANO MATURI

I compiti della famiglia cristiana, delineati nella *Familiaris Consortio* di Giovanni Paolo II, sollecitavano con urgenza tutta la Chiesa a programmare la sua azione pastorale per la famiglia, cercando e impegnando nuove energie.

Ero già profondamente convinto della bontà della scelta pastorale ecclesiale quando incontrai P. Luciano Cupia e la dott.ssa Rosalba Fanelli.



Nacque, così, l'idea di un Consultorio Familiare di ispirazione cristiana.

Mi resi conto, però, che il suo raggio d'azione non poteva limitarsi alla sola Parrocchia. Ne parlai al Vescovo, Mons. Andrea Mugione, che apprezzò l'iniziativa e mi incoraggiò a portarla avanti. Lui mi assicurò il suo sostegno, con la garanzia di qualsiasi aiuto, anche economico, certo che si lavorava al solo scopo di rendere un servizio alle famiglie dell'intera Diocesi di Cassano all'Ionio.

Dopo tre anni, era già pronto un valido e volenteroso gruppo di consulenti, formati con un apposito Corso di scuola triennale.

Vennero affrontate e superate non poche difficoltà per la stesura dello Statuto e, con regolare Atto Notarile, il 22 luglio 1994, venne costituito il CONSULTORIO FAMILIARE "L'AGAPE" con sede in Trebisacce.

Primo firmatario il Vescovo di Cassano all'Ionio, nella sua qualità di Primo Socio Promotore.

La celebrazione di un Convegno inaugurale nei giorni 19 e 20 ottobre 1994 diede il via all'attività del Consultorio.

E' trascorso un decennio. Questa pubblicazione vuole ricordare i dieci anni di vita del Consultorio.

Non ha bisogno di presentazione. La comunicazione di massa ed il rispetto della persona, tanto esaltati ai nostri giorni, danno significato a questo scritto di cui si comprende subito la sua utilità. Intanto, ha un valore storico.

Fotografa l'azione svolta in favore della famiglia da parte di una porzione non trascurabile della grande sfera del volontariato di ispirazione cristiana presente in tutta Italia e quindi anche nella nostra Chiesa locale.

In silenzio e con discrezione, con professionalità e amore è stato fatto un buon lavoro. E' stato offerto sostegno e conforto alle coppie in difficoltà; aiuto psicopedagogico ai genitori per un valido rapporto con i figli; consulenza ai giovani e agli adolescenti. Il lavoro più bello, più gratificante ed anche più appariscente si è realizzato con la preparazione al matrimonio per i fidanzati, tramite i Corsi Prematrimoniali, tenuti in vari paesi della Diocesi.



In questi dieci anni, solo in Trebisacce, abbiamo avuto la fortuna di condividere la gioia, le speranze e le ansie di oltre trecento coppie di fidanzati che hanno fatto la nobile scelta di mettersi al servizio della Società e della Chiesa, formando nuove famiglie e ponendovi a fondamento il sacramento del Matrimonio.

Si è celebrata la liturgia dell'amore aperto alla vita, nella fondata speranza di un futuro migliore.

D'altronde, quale altra aspirazione può avere un Consultorio Familiare che ha per nome l'AGAPE, cioè l'Amore, se non quella di diffondere l'Amore cristiano che spinge ad amare ogni uomo nella sua radicale verità, quale che sia la sua religione o la sua appartenenza ideale?

In virtù delle forze a disposizione, il lavoro è stato orientato alla realizzazione di interventi di consulenza. Ma c'è tanto da fare ancora!

Lo Statuto nell'articolo 2° delinea un campo immenso di lavoro, tutto a favore della famiglia.

Occorre fede, coraggio e tanto amore per la causa della famiglia.

C'è bisogno di forze fresche per progettare nuove imprese senza sfiduciarsi, memori che "compito

dei consultori è di aiutare a superare le difficoltà, non di assecondare la resa di fronte ad esse".
(Giovanni Paolo II, 29.11.1980).

La preghiera al Signore per la santificazione della famiglia ottenga per il Consultorio il dono di altri volontari che sposino la causa della famiglia perché in essa si trovano tutti: uomini e donne, genitori e figli, sposi e fidanzati, giovani e adulti, anziani e ammalati, c'è l'intera umanità che aspetta la redenzione di Cristo Signore.

Un doveroso ringraziamento ai Consulenti, al Presidente, agli Esperti - Collaboratori, che accogliendo il mio invito, con generosità, impegno e sacrificio hanno risposto e dato vita a questa Associazione di volontariato.

Sincera riconoscenza, unita a sentimenti di vivo ringraziamento, a Sua Ecc. Mons. Andrea Mugione, Arcivescovo di Crotone e Santa Severina, già Vescovo di Cassano all'Ionio, per aver accolto e sostenuto questa iniziativa.

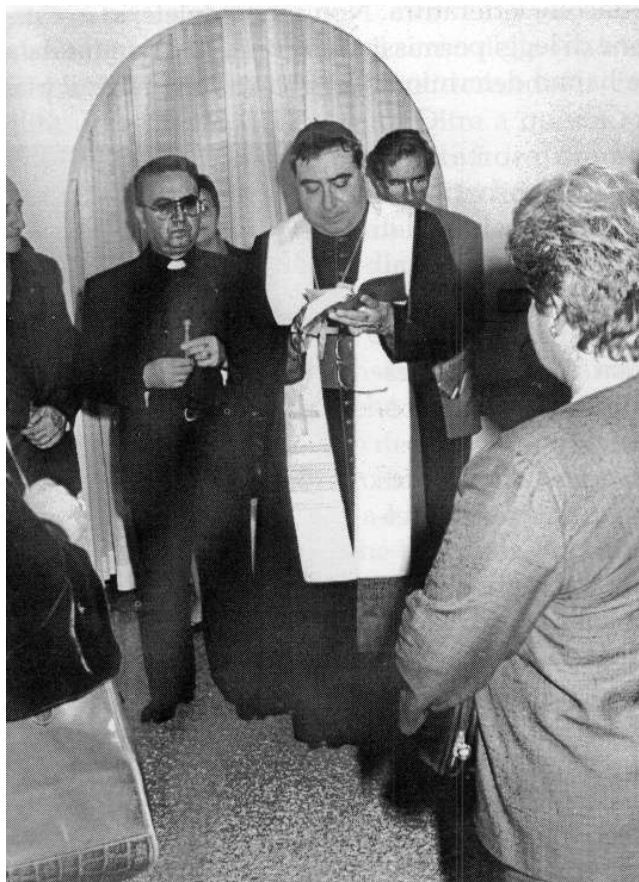
Al nostro Vescovo, Sua Ecc. Mons. Domenico Graziani, il deferente ringraziamento per la fiducia confermataci, per l'incoraggiamento a proseguire nel lavoro intrapreso e per la generosità con cui sostiene economicamente il Consultorio. Un grazie, infine, a tutti i fruitori del Consultorio, in special modo ai giovani che hanno frequentato i Corsi Prematrimoniali, per la fiducia accordataci.

La vostra presenza e la vostra partecipazione alle attività del Consultorio sono la ricompensa gradita e gratificante per quanti con fede, liberamente e generosamente, lavorano per il bene della famiglia.

Don Gaetano Santagada
Assistente Ecclesiastico

LA FAMIGLIA

Ringrazio per l'invito rivoltomi ad intervenire con un mio contributo a questa pubblicazione che vuole ricordare dieci anni di vita del Consultorio Familiare Diocesano l'AGAPE di Trebisacce.



La famiglia attaccata

La famiglia sta attraversando un momento molto difficile. L'istituto familiare è sconvolto nelle sue fondamenta. Molti fattori hanno contribuito alla crisi della famiglia: stampa, cinema, radio-

televisione, arte-spettacolo, letteratura. Non meno deleterio è stata, poi, la formulazione di leggi permissive che non la hanno tutelata, ma al contrario ne hanno determinato lo smantellamento sul piano umano e religioso.

La stupenda esortazione “Familiaris Consortio” al numero 6 presenta i segni di preoccupante degrado di alcuni fondamentali valori:

- Una errata concezione teorica e pratica dell'indipendenza dei coniugi tra loro;
- Il numero crescente di divorzi e la piaga dell'aborto;
- Il ricorso sempre più frequente alla sterilizzazione;
- Le manipolazioni e alterazioni genetiche, eutanasia.

Non possiamo non ricordare le gravi difficoltà che la famiglia sperimenta nella trasmissione dei valori, dovendo reclamare per la poca difesa dei diritti; dovendo lottare situazioni di povertà e di miseria fisica - morale -culturale; essendo impedita, da svariate situazioni di ingiustizia, nella realizzazione dei diritti fondamentali per la sopravvivenza; dovendo andare contro l'egoismo di una mentalità edonistica e consumistica che dissecca le sorgenti della vita e minaccia la stabilità e la fecondità della famiglia affascinata da facili miraggi di libertà e di felicità ad ogni costo.

La famiglia corre il pericolo di perdere il senso della sua missione e il senso del matrimonio cristiano considerando la fedeltà e l'indissolubilità un retaggio del passato. Oltre a questa ferita del matrimonio dobbiamo aggiungere altri motivi di disturbo. C'è la richiesta di riconoscimento di matrimonio giuridico anche alle libere convivenze Chi convive è come se ammettesse che non c'è una buona ragione per sposarsi, per deficit di proposta, o deficit di valori.

Conseguenza immediata di questa mentalità è il fatto che troppi matrimoni non diventano mai famiglia. C'è una enorme fragilità nella relazione tra marito e moglie: si vive insieme perché ci si vuol bene, ma si corre il rischio di lasciarsi perché non si va più d'accordo. Qualcuno pensa che mettere al mondo dei figli è un cattivo investimento, perché procreare per allevare costa, ed educare costa ancora di più. Ci si dimentica che farsi famiglia è fatica gioiosa di ogni giorno. Tutto questo si verifica anche perché la formazione al matrimonio è abbandonata a se stessa. Ad eccezione della Chiesa, nessuna istituzione si occupa della formazione della coppia, che quindi si esercita nella più capricciosa mentalità.

Di fronte a coloro che considerano tutti questi “mali” conquista, progresso sociale, segno di civiltà ed emancipazione, stanno le emergenze, i tristi effetti rovinosi di questi assalti: figli allo sbaraglio, l'avanzata della cultura della morte, i matrimoni e le famiglie distrutte, tanta insicurezza, sfiducia, disperazione.

La famiglia difesa

Certamente la famiglia presenta soprattutto aspetti positivi. E' una realtà in continua trasformazione. Seguendo ancora l'esortazione apostolica al numero 6 diciamo che vi è:

1. una coscienza più viva della libertà personale e una maggiore attenzione alla qualità delle relazioni interpersonali nel matrimonio;
2. una maggiore promozione della dignità della donna;
3. una maggiore attenzione alla procreazione responsabile e alla educazione dei figli;
4. una crescita relazionale tra le famiglie per un reciproco aiuto spirituale e materiale;
5. la riscoperta della missione ecclesiale propria della famiglia e della sua responsabilità per la costruzione di un mondo migliore.

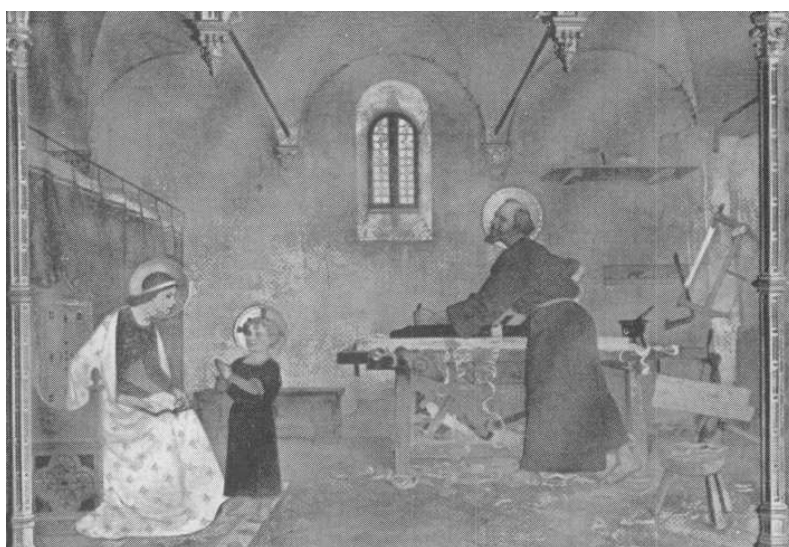
Nessuno dubita dell'importanza della famiglia. Essa è comunità umana fondamentale, la prima, e più vitale cellula di ogni società. Essa è il cuore del mondo. Se si ferma si va incontro alla morte. Se si ammala l'umanità è sofferente. Se rallenta si perde forza, energia, entusiasmo. Essa è il punto di partenza per la trasformazione del mondo. Nessun gruppo ha un compito così influente sul futuro dell'uomo e del mondo come la famiglia. Il principio e il futuro del mondo si decide nella famiglia. Essa è insostituibile non solo per il benessere privato di ogni persona, ma anche per il bene dell'umanità, di ogni società, di ogni nazione. E' nella famiglia che si viene messi nel mondo, ricevendo la vita incondizionatamente senza dover giustificare la propria presenza. E' qui che s'impara ad esistere, ad amare se stessi e gli altri. E' qui che si costruisce progressivamente la propria personalità. E' qui che ci s'impegna l'uno per l'altro e ci si è sicuri dell'amore. E' qui che si

impara ad essere amati. Il domani dell'umanità dipende dalle famiglie di oggi. Ma la famiglia deve ritornare al progetto creativo di Dio se vuole superare problemi, crisi e tensioni. Non dobbiamo, infatti, dimenticare che:

- E' Dio che ha voluto la famiglia. E' la più importante opera uscita da Lui perché dalla famiglia viene l'uomo. La storia dell'umanità inizia con la famiglia. E l'uomo comincia nella famiglia e vive nella famiglia.
- E' il Signore stesso che ha benedetto il matrimonio della prima coppia. E come la creazione dell'umanità cominciò con la famiglia, così la Redenzione dell'umanità cominciò dalla famiglia. Dio mandò suo Figlio, nato da donna... Perché ricevessimo l'adozione a figli (*Galati 4,4*).
- L'esortazione apostolica sui fedeli laici al numero 40 afferma *come la civiltà e la saldezza dei popoli dipendono soprattutto dalla qualità umana delle loro famiglie. Per questo l'impegno apostolico verso la famiglia acquista un incomparabile valore sociale. La Chiesa, da parte sua, ne è profondamente convinta.*

La famiglia salvata e santificata

La famiglia è oggi uno dei problemi urgenti che la Chiesa si trova a dovere affrontare e cercare di risolvere. Salvare la famiglia è il grido di tutti i credenti e, anche, di molti non credenti.



Di fronte alle profonde e rapide trasformazioni che hanno investito la società, la cultura, le istituzioni, ci sono famiglie che vivono questa mutata situazione nella fedeltà ai valori costitutivi del matrimonio. Ma molte sono le famiglie smarrite, incerte, dubbiose sedotte da visioni che comprendono la dignità della persona umana e la verità della vita coniugale e familiare. Che cosa bisogna fare concretamente per migliorare tale realtà? Cito solo alcuni punti:

1. Il mondo adulto e le istituzioni devono scommettere sugli adolescenti e sui giovani;
 2. Il secondo punto è scommettere sulle coppie. Ovvero creare di nuovo la famiglia allargata, non più su base di parentela? ma su base di scelte reciproche, di relazione di coetanei, offrendo così a ciascuno la possibilità di ridefinire il proprio ruolo;
 3. Ritrovare il protagonismo della famiglia, un soggetto consapevole del proprio ruolo sociale;
 4. La famiglia ha bisogno di essere sostenuta da un monitoraggio, da un'animazione, da una consulenza. Abbiamo bisogno di tecnici della relazione. A ciò si aggiunga la necessità di legislazioni nuove a favore e a tutela della famiglia:
- Riformare il fisco e insieme distinguere le politiche sociali da quelle familiari, perché talvolta le prime penalizzano la famiglia;
 - Intervenire sul fattore demografico: la crescita deve essere favorita;
 - Maggiore cura della risorsa umana giovanile: dalla scuola che non educa, alla formazione al lavoro che latita, alla droga;
 - Cercare una nuova compatibilità fra lavoro e vita familiare.

Anche la Chiesa ha la sua responsabilità. Ad essa, infatti, spetta il delicato compito di

rievangelizzare e riconsacrare il mondo a Dio e a Cristo Signore, attraverso l'impegno dei fedeli laici e in particolare delle famiglie cristiane. Cristo e la Chiesa hanno bisogno dei genitori cristiani, primi apostoli della famiglia, che svolgano coerentemente i doveri del "ministero coniugale" che possiamo qui di seguito sintetizzare:

- Formazione di una comunità di persone che vivono nell'amore;
- Servizio della vita;
- Partecipazione alla vita e alla missione della Chiesa;
- Solo così i coniugi "osservando e custodendo fedelmente il patto coniugale riusciranno a vivere una vita sempre più piena e più santa" (cfr. CJC, can. 1063);
- La santità della famiglia è la via maestra per una società migliore.

+ Mons. Andrea Mugione

Arcivescovo di Crotona e Santa Severina

DUE DATE UNA STORIA

Novembre 1994 - Novembre 2004

Il momento più bello, e forse anche il più sofferto, è quello in cui, alla fine di un periodo, viene effettuato un resoconto di tutto ciò che si è fatto. Sembra che il tempo, con il suo lento ed inflessibile trascorrere, abbia voluto fare un sol boccone di tutta l'attività svolta, relegandola, inesorabilmente, a rimanere, coperta di polvere, nel dimenticatoio. Se non ci fossero state, testimoni silenziose, le opere quotidiane e le tappe salienti, che hanno determinato il cammino, non facile, di questi primi dieci anni del Consultorio Familiare, tutto sarebbe finito nel più profondo oblio e non staremmo qui a discorrere.

La memoria, per fortuna, viene sempre a ricordarci, volta per volta, quel che si è fatto, perché si è fatto e come è stato fatto, nel tempo trascorso.

Ed è allora che, riandando indietro nella memoria, ci si accorge che il tempo trascorso non è trascorso invano, ma, quasi ci si meraviglia, che si son potute fare cose che all'inizio sembravano poter essere irrealizzabili, se non addirittura utopistiche. Questo momento, che ci collega ai passati dieci anni di vita, ci riempie di gioia e di soddisfazione per il lavoro svolto, spronandoci, qualora ce ne fosse bisogno, a perseverare con forza, ma soprattutto con passione, a continuare su quella via intrapresa e indicataci dallo Statuto che regola tutta la vita del Consultorio.

Non è certamente anacronistico né fuori luogo, accennare alla cronistoria di questi dieci anni di vita, ma per meglio comprendere come e perché siamo nati e fin dove ci porterà questa missione, ci serve, giocoforza, riandare alle origini, per dimostrare che non sono nate dal nulla, né tantomeno improvvisamente.

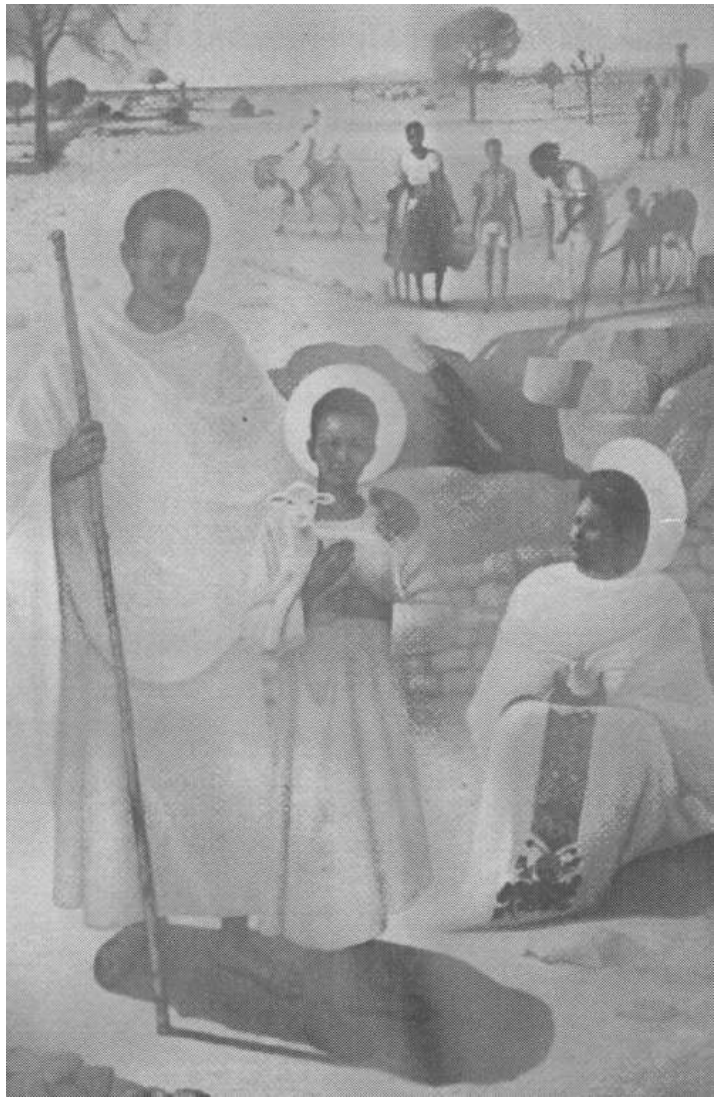


Nell'agosto del 1994, don Gaetano Santagada, Parroco della Chiesa Madonna della Pietà, all'atto della costituzione della Prima Assemblea dei Soci, organo necessario e indispensabile del Consultorio, precisava: "dopo quattro anni di paziente ed intenso lavoro, siamo arrivati alla istituzione di un Consultorio Familiare di ispirazione cristiana con sede a Trebisacce."

E' un'Associazione di Volontariato, denominata Consultorio Familiare L'Agape, che attraverso servizi professionalmente qualificati e specialistici, intende promuovere i valori del Matrimonio e della Famiglia secondo la dottrina Cristiana-Cattolica, facendo fronte alle spese con elargizioni di Persone, di Enti Pubblici e Privati, nonché con le quote annuali dei Soci Ordinari.

In parole povere, il Consultorio vuole essere un concreto punto di riferimento per tutti coloro che non riescono a trovare risposte alle loro domande di "aiuto" psicologico, morale, etico, sociale, medico, sessuale, familiare e giuridico, sia prematrimoniale che matrimoniale, destinato alla Persona, ai Giovani, alla Famiglia, promuovendone la vocazione, la conoscenza e la messa in pratica della dottrina sociale della Chiesa.

L'atto costitutivo, avvenuto in Trebisacce, davanti al Notaio dott.ssa Emilia Laurito, ha visto come firmatario l'allora Vescovo di Cassano all'Ionio, S. Ecc. Mons. Andrea Mugione, Primo Socio Fondatore, con il nostro Parroco, Sac. don Gaetano Santagada, vero



ispiratore e propulsore di idee e di sempre nuove proposte. Ad essi fanno seguito il gruppo dei Consulenti Familiari che hanno conseguita la qualifica di Consulenti, frequentando un corso di formazione triennale, presso la Scuola di Formazione per Consulenti Familiari e Psicoterapeuti Consultoriali il Centro "LA FAMIGLIA" di Roma, affiliata all'U.C.I.P.E.M. (Unione Consulenti Prematrimoniali e Matrimoniali).

Per gli adempimenti statutari si è proceduto a dotare il Consultorio Familiare L'Agape della struttura burocratica occorrente, eleggendo e nominando gli Organi statutari utili e necessari per il suo funzionamento legittimo, in modo da poter cominciare, così, a camminare, con le proprie gambe. Sono stati eletti e nominati:

Presidente: Benito Osvaldo Regino, ancora in carica;

Vice Presidente: la Signora Bice Bentivenga, ancora in carica;

Assistente Spirituale: il Sac. Don Gaetano Santagada, ancora in carica;

Segretario: per i primi sei anni, il Sig. don Sebastiano Indraccolo;

la Prof.ssa Francesca Saveria De Gaudio, attualmente in carica;

Direttore: la Prof.ssa Adriana Severino, tuttora in carica.

Il riconoscimento legale del Consultorio Familiare L'Agape da parte della Regione Calabria con l'iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, (iscrizione in data 02.01.1995, e reiscrizione il 15.05.1995) e l'adesione all'Unione Consulenti Italiani Prematrimoniali e Matrimoniali hanno sancito ufficialmente la sua nascita, consentendogli di poter cominciare a svolgere i suoi compiti di istituto, mettendosi a disposizione degli abitanti di tutta la Diocesi di Cassano all'Ionio e di quanti altri hanno bisogno.

La sua sede, in Trebisacce, piazza Mazzini,18, rimane aperta dalle ore 17.00 alle ore 19.00, ogni lunedì, mercoledì e venerdì. Durante la chiusura, funziona la segreteria telefonica, 0981-500658.

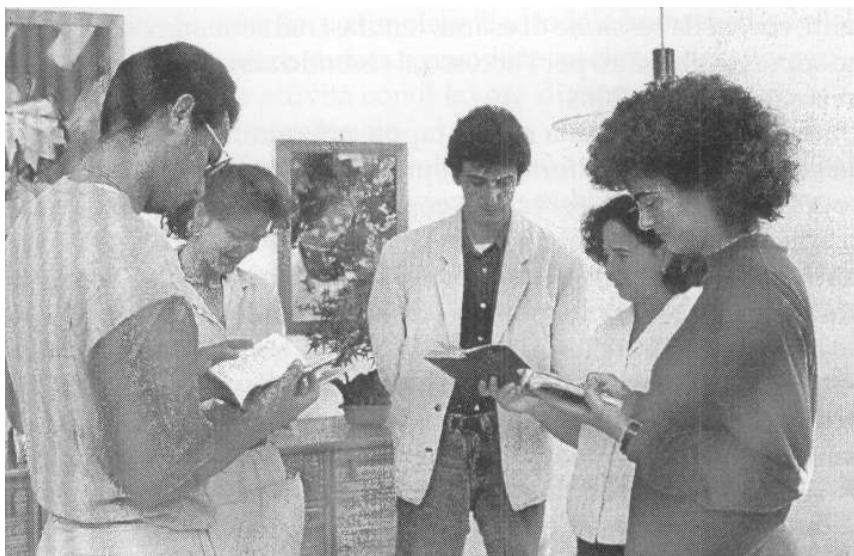
Il Consultorio ha la sua nascita menzionata sulla cronaca della Basilicata del giornale “La Gazzetta del Mezzogiorno“ a firma della giornalista Anna Di Costanzo, che, facendo proprio il monito del Papa, Giovanni Paolo II, “l’amore è vero quando crea il bene delle Persone e delle Comunità, lo crea e lo dona agli altri”, poneva in risalto il disegno culturale e sociale dell’iniziativa. E proprio nell’Anno Internazionale della Famiglia, intendeva promuovere e sostenere le Coppie in difficoltà, i Giovani, in conflitto generazionale coi Genitori, mettendo a loro disposizione una seria ed opportuna consulenza etica, sociale, morale, giuridica e medica adatta anche alla Famiglia, agli Adolescenti, ai Giovani e agli Anziani.

In altri termini il Consultorio non è un sostegno medico-sanitario, è, e vuole essere, semplicemente, un sussidio fondamentale per dare un aiuto di tipo socio-psicologico, di prevenzione e di promozione di azioni idonee, utili ed incisive per il superamento di problematiche, che, nella loro complessità, vengono a ripercuotersi negativamente su tutte le attività quotidiane della Persona.

Naturalmente, nel campo molto serio e riservato della consulenza, l’attività svolta, in questi primi dieci anni, viene espressa, molto analiticamente e più dettagliatamente, anche con l’aiuto di schede, dalla relazione della Direttrice del Consultorio, Prof.ssa Adriana Severino.

Infatti, man mano che si scorrono le pagine cominciano ad affiorare le peculiari caratteristiche occorrenti, per l’esercizio della qualifica di Consulenti, che i Componenti della nostra Equipe, dopo anni di studi, di stages e di masters, hanno dato e continuano a dare testimonianza del loro paziente diuturno lavoro, mettendo a disposizione della popolazione della nostra zona, un servizio altamente qualificato, in modo discreto, serio e senza troppi clamori.

Questo tipo di lavoro, vario e delicato, viene portato avanti con grande senso di responsabilità dall’Equipe dei nostri Consulenti che ha dimostrato, in questi dieci anni, come saper affrontare e superare tutte le situazioni, con passione e sacrificio, molte volte, anche di natura economica.



Le varie problematiche, a volte, vere e proprie emergenze, hanno trovato nella Equipe dei Consulenti una specifica attenzione e professionalità.

La loro disponibilità e il loro spirito di servizio, si sono dimostrati, a dir poco, encomiabili.

Purtroppo, il loro numero risulta essere molto modesto!

Perciò, il Consultorio, pur vivendo momenti non molto felici economicamente, con il concreto aiuto, sempre pronto e attento, della Diocesi di Cassano all’Ionio, prima con Sua Eccellenza, il Vescovo, Mons. Andrea Mugione ed ora con Sua Eccellenza, il Vescovo, Mons. Domenico Graziani, dall’autunno dell’anno 2003, ha dato inizio ad un Corso di Formazione per Consulenti Familiari e Psicoterapeuti, della durata di tre anni, avvalendosi dell’opera e della collaborazione della Scuola “ LA FAMIGLIA ”, di Roma, dopo che, con manifesto, era stato rivolto l’invito a Psicologi, Assistenti sociali e Sociologi, Medici, Sacerdoti, Insegnanti, Operatori Pastoralis e a tutti coloro in possesso almeno del titolo di studio di Scuola Media Superiore.

Con moderata soddisfazione, possiamo affermare che il Corso di Formazione, cominciato a

novembre 2003, nei locali della nostra sede, ha registrato l'iscrizione di 15 futuri Consulenti, di cui 14 frequentanti, che, nella sessione di esami, tenutasi nel settembre scorso, hanno superato gli esami per l'accesso al secondo anno, che, già, ha avuto inizio, il 2 ottobre 2004.

Questa vuole essere una nuova tappa, nel cammino di questi primi dieci anni, che ci conforta e ci sprona a continuare nella modesta opera di rendere un servizio sempre più qualificato a favore delle nostre popolazioni, perché ci fa capire, che la nostra Umanità è ancora sana ed è basata su principi e valori, che restano saldamente radicati nel suo tessuto interiore, dimostrandoci, se ce ne fosse stato bisogno, che la fratellanza, la solidarietà, la generosità e la carità albergano, ancora e stabilmente, nel suo seno; Anche se dovrà cercare di difendersi, in tutti modi, dai poderosi attacchi, sferrati, quotidianamente, dai mass media, che, con molto clamore, mettono, in grande risalto, le più subdole e ambigue negatività di alcune rappresentanze minoritarie.

L'attenzione dell'Equipe dei nostri Consulenti, non si è dedicata soltanto alla Famiglia, alle Coppie in difficoltà, agli Anziani, ai conflitti generazionali, ma si è rivolta, soprattutto, alle problematiche principali dei Giovani, nell'ambito del C.I.C., (Centro Informazione e Consulenza), in molte scuole della Diocesi, facendosi, inoltre, promotrice, con la collaborazione dei Docenti, di progetti globali di Educazione alla Sessualità, negli Istituti Superiori, tenendo dei convegni-dibattiti, in alcune scuole e, in pubblico, nell'aula consiliare del Comune di Trebisacce.

Non è stato certamente un caso, se di fronte a nuovi tipi di povertà fiorenti, la Chiesa, tramite il suo Massimo Rappresentante, S.S. Il Papa, Giovanni Paolo II, con sempre più insistenza, mette in risalto i pericoli, le tensioni, le ansie, le angosce, le inquietudini e le preoccupazioni che hanno caratterizzato non solo il vecchio, ma, purtroppo, anche il nuovo secolo.

Il nostro Consultorio, pian piano e con molta discrezione, si è saputo inserire, nel tessuto sociale della popolazione della nostra zona, che ha dato segni di aver gradito molto l'iniziativa sociale, culturale e, particolarmente, benefica, svolta in favore di chi sente la necessità di risolvere, magari in parte, le sue incertezze e le sue perplessità.

La metodologia del Consultorio si basa essenzialmente sulla "relazione di aiuto", tendente a stimolare l'autodeterminazione della Persona che voglia essere aiutata a prendere coscienza dei suoi problemi, esplicando tale attività con il lavoro di équipe, nel massimo rispetto del segreto professionale.

In questi dieci anni di vita, il Consultorio si è attivato, pure, su altri fronti per meglio sensibilizzare l'opinione pubblica, tenendo corsi prematrimoniali nelle Parrocchie che ne hanno fatta richiesta; promuovendo, nei principali centri della Diocesi, (a Villapiana, a Cassano all'Ionio, a Trebisacce, a Lauropoli) convegni-dibattiti, di grande spessore culturale e sociale, che hanno visto la presenza e la partecipazione di esponenti di spicco e di chiara fama nazionale: scrittori, psicologi, psicoterapeuti, sessuologi, che hanno lasciato, nei partecipanti, un'impronta indelebile e duratura.

Questi segnali chiari e concreti sono messaggi che si inviano a chi vuole prendere coscienza di sé, della propria persona, della propria situazione familiare, intendendo superare, con la richiesta di "aiuto", gli scogli che la vita, inesorabilmente, quasi quotidianamente, ci propina;

Queste manifestazioni sono servite e, di sicuro, serviranno ad elevare culturalmente e socialmente la nostra Gente, dando a noi del Consultorio il coraggio e la forza di continuare a proseguire il cammino, cominciato all'inizio di questo decennio, con l'impegno e la volontà di rimanere, in futuro, ancora al servizio dell'umanità.

Trebisacce, novembre 2004.

Benito Osvaldo Regino
Presidente

I Corsi Prematrimoniali

Ansia e perplessità, curiosità e attesa, unite ad una buona dose di diffidenza, erano i sentimenti delle coppie di fidanzati allorché nel 1993, venendo incontro anche alle esigenze delle altre due parrocchie, diedi inizio a Trebisacce ai Corsi Prematrimoniali Interparrocchiali.

Dopo una esperienza più che decennale, la convinzione della utilità dei Corsi, ha cambiato l'atteggiamento dei fidanzati che aspettano con gioia questo appuntamento per dare il tocco decisivo

alla loro preparazione al Matrimonio, al punto che un senso di rammarico coglie un po' tutti, quando questa indimenticabile esperienza si conclude con la celebrazione della S. Messa in Chiesa a cui segue in ristorante la cena comunitaria. La presenza puntuale a questa agape autentica di Sua Ecc.za il Vescovo di Cassano all'Ionio, dà pienezza alla gioia di tutti i fidanzati che chiedono altri incontri per la vita matrimoniale.

I Corsi Prematrimoniali Interparrocchiali a Trebisacce sono, ormai, un punto fermo nella pastorale familiare cui fare riferimento per altre iniziative.

E' convinzione comune che il futuro passa per la famiglia.

Per questo i giovani che si accingono a formarla sono oggetto di particolare attenzione nella Chiesa.

Premesso che *"il Matrimonio è sacramento della Chiesa per edificare la Chiesa"*, si comprende la necessità di affermare che *"la comunità ecclesiale e i suoi pastori non possono mai delegare ai Consultori ciò che loro compete per missione, carismi e responsabilità, in ordine all'evangelizzazione e alla catechesi"* (La preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia, parte I - n. 6).

Per tale motivo, pur avvalendomi dell'apporto prezioso del Consultorio Familiare L'Agape, è mio dovere di sacerdote coordinare e dirigere i Corsi Prematrimoniali offerti ai giovani dalla Comunità Cristiana che è in Trebisacce.

Del resto "sia le strutture pastorali che i consultori familiari hanno in comune le finalità del vero bene della persona, della coppia e della famiglia lungo le stagioni della vita. Diversa però è la prospettiva in cui si pongono i due tipi di intervento. La pastorale li considera prevalentemente a partire dalla vocazione della persona, della coppia e della famiglia nella vita cristiana e nella edificazione della chiesa. Il consultorio guarda ai dinamismi personali e relazionali come realtà umane alla luce di un'antropologia personalistica coerenti con la visione cristiana dell'uomo e della donna"

(I consultori familiari sul territorio e nelle comunità n. 23) .

La diversità e pluralità di visione e di metodo portano ad una ricchezza di contenuti che vengono offerti ai nubendi da relatori specializzati con una serie di dodici incontri nell'arco di due mesi.

Da parte dei fidanzati, ogni anno, il Corso Prematrimoniale Interparrocchiale ha registrato consensi, plausi ed apprezzamenti sempre più forti, verso la Comunità cristiana e verso i singoli relatori, rivelatisi superiori ad ogni benevola attesa. Il merito è di quanti, in questo lavoro più che decennale, mi hanno dato preziosa collaborazione.

Sono le professoresse: Adduci Carmen, Regina Anna Maria, Cimminelli Letizia, Braile Mimma, D'angelo Lucia, Parrotta Cristina, Angiò Lucrezia, Cotroneo Mariapia, Rusciani Mimma; gli psicologi: D. Carmine De Bartolo, Melfi Mariantonia, Amoroso Giuseppe, Staffa Domenica Franca; i medici ginecologi: Fossetto Diana, Campana Leonardo, Ripoli Rosa; l'avvocato: Gentile Teresa; i sacerdoti Mons. Carmine Scaravaglione, D. Piero Frizzarini.

I nostri Eccellentissimi Vescovi Mons. Andrea Mugione e Mons. Domenico Graziani, con la loro autorevole presenza, hanno confortato, arricchito e coronato il nostro lavoro.

Ad essi va il mio ringraziamento con l'invito ad una più intensa e fruttuosa collaborazione in futuro per il bene dei giovani delle nostre comunità.

D. Gaetano SANTAGADA

Assistente Ecclesiastico

Istituto Tecnico Commerciale "L. Palma"

Corigliano Calabro

Vennero nella Presidenza prima in due, poi in tre, alcune Alunne, mentre si asciugavano le lacrime per dirmi " Grazie: è una cosa che ci ha fatto bene.... Ah!!! ci sentiamo come liberate..."

Aggrottai le sopracciglia per capire di che cosa stessero parlando, perché preso dal vortice dei

problemi che nelle scuole si affollano di minuto in minuto, avevo dimenticato che, di prima mattina, avevamo insediato in due stanze diverse, due operatrici del Consultorio l'Agape di Trebisacce, avviando così un'esperienza nuova, poi denominata CIC (Centro Informazione Consulenza). Eravamo nell'anno scolastico 1992/1993 ed eravamo nell'ITC di Cassano Allo Jonio.

Quelle Ragazze mi spiegarono che avevano provato giovamento "catartico", pure a tratti con qualche lacrima, per quella che insieme definimmo subito una specie di confessione laica.

E fu sorpresa nel vedere che utilizzarono il Servizio, da subito, anche certi Ragazzoni che, ci avrei scommesso, giammai l'avrebbero fatto perché, stanti certi deprecabili pregiudizi dei nostri ambienti, per la verità, in via di superamento, per i maschi è difficile andare a parlare di se stessi con Consulenti di sesso femminile, per di più sotto lo sguardo delle proprie Compagne: il timore e quello di non apparire abbastanza gagliardi.

Da allora, da dieci anni, perpetuo la stessa cosa anche nell'ITC Luigi Palma di Corigliano Calabro utilizzando risorse pubbliche e private a piene mani, nella convinzione profonda che, nell'epoca della velocità, l'Umanità in generale, e la Gioventù, in particolare, hanno bisogno di essere aiutate a contenere i disagi prodotti da innumerevoli strappi di ordine psicologico ed esistenziale.

I contatti con l'Agape di Trebisacce, in tema, sono continuati nella scuola di Corigliano Calabro realizzando in sinergia apprezzati corsi per Genitori. Posso, pertanto, testimoniare per quel Consultorio, la timidezza e l'entusiasmo della prima esperienza, e, la crescita costante degli anni a seguire. Ho registrato, infatti, che, nel frattempo, quel Centro, ormai ben incardinato nel territorio in cui opera, ha portato con successo la propria attenzione, anche nei settori più disparati e non poteva essere diversamente. Fin dai primi passi, a ben pensare, si poteva immaginare che già a dieci anni l'Agape dell'Alto Ionio sarebbe divenuto, come in effetti è diventato, un riferimento utile e generalizzato per una vasta zona.

Dalle parti nostre, non sempre, un percorso, anche se avviato con grande impegno, riesce a mettere radici durature così come sta accadendo a questo filone del Volontariato dei Laici del Mondo Cattolico.

Prof. Leonardo MICELLI

Dirigente Scolastico

I.T.C. 'L. Palma' di Corigliano Calabro

I.T.I.S. - Liceo Scientifico di Roggiano Gravina - I.T.C. di San Sosti - I.T.I.S di Fagnano

“Nell'ambito del C.I.C. ho utilizzato le consulenti del Consultorio “L'Agape” di Trebisacce per l'ascolto dei problemi giovanili in alcune scuole di frontiera che ho diretto in questi anni (I.T.I.S e Liceo Scientifico di Roggiano; I.T.I.S. di Fagnano e I.T.C. di San Sosti):

affermare che si è trattato di un'esperienza positiva è poca cosa perché nel corso dell'anno scolastico, in quel contesto, l'ascolto è stato il momento più forte in cui si è potuto far emergere il malessere giovanile ed è stato possibile nella maggior parte dei casi curarlo.

Alla fine dell'anno, nell'imminenza delle vacanze, l'ambiente scolastico pareva aver raggiunto il suo equilibrio ed i giovani potevano esprimere liberamente la loro soddisfazione per aver ricevuto un servizio in cui ritrovavano se stessi, la pacificazione con i loro coetanei e con la famiglia, un rapporto più confidente con i loro docenti.

Si è trattato di un alto servizio che ha visto coinvolti i giovani di diversi paesi, talora con sulle spalle problemi gravi ed annosi che la scuola ha potuto risolvere grazie all'azione di alcune volontarie che hanno offerto ai giovani il calore di un intervento che ha ridato loro fiducia negli altri e nella vita. Al Consultorio "L'Agape" la mia riconoscenza.

Prof. Tullio MASNERI

Dirigente Scolastico

Liceo Scientifico-Classico di Trebisacce

**ISTITUTO TECNICO STATALE
AD INDIRIZZO COMM.LE - GEOMETRI
PROGRAMMATORI - TURISMO "G. FILANGIERI"
TREBISACCE
RELAZIONE SUL PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA
SESSUALITA'**

Il progetto è stato realizzato nell'arco di tre anni scolastici ed ha coinvolto i docenti di Scienze e Chimica dell'Istituto, nonché esperti della locale Azienda Sanitaria 3 di Rossano Calabro e operatori del Consultorio "L'Agape" di Trebisacce.

Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di guidare i giovani al riconoscimento della propria identità, per favorire lo sviluppo della capacità di relazionarsi con l'altro in senso specifico, sessuale ed affettivo, ma anche come rapporto sociale e di coppia.

E' stata privilegiata la distinzione tra sessualità e genitalità, l'integrazione e l'assunzione dell'aspetto sessuale all'interno del proprio progetto di vita, da inserire, anche e soprattutto, nell'ambito familiare e sociale, come spinte emotiva, fisiologica e di trasformazione, perché diventino scelte e desideri da riproporre come azione realizzativa.

Si è trattato, in generale, del complesso dei fenomeni con i quali due organismi della stessa natura si scambiano materiale genetico come conservazione e perpetuazione della specie, nonché dei fattori di ordine psicologico, culturale e sociale che a volte prevalgono su quelli biologici, che talvolta tendono alla ricerca del piacere.

Il lavoro ha visto l'impegno, costante ed ammirevole, dei docenti, Proff. Parrotta, Pavone, Roseti e Rago, che hanno messo a disposizione degli alunni, e non solo quelli dell'istituto, la loro alta e qualificata professionalità, con il nobile intento di fornire ai giovani basi scientifiche sulle quali poggiare il loro agire, nel tentativo di agevolare i loro comportamenti, che a volte sono dettati dall'istinto o dai consigli quasi sempre poco validi di coetanei o amici più grandi.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Francesco BLOISE

**I.P.S.I.A " E. Aletti"
Trebisacce**

La Scuola non può essere l'unico veicolo di formazione dei giovani, non può accollarsi in esclusiva le competenze necessarie ad eliminare i tanti ostacoli collaterali alle attività di formazione delle future generazioni.

La Scuola ha bisogno di operare in perfetta sintonia con le associazioni, con i consultori familiari, con i circoli culturali e ricreativi esistenti ed operanti nel territorio.

La Scuola non può chiudersi a riccio nell'ambito del proprio edificio senza tenere conto degli input culturali, professionali e volontari provenienti dalla comunità in cui opera.

Questa convinzione, fortemente radicata ed influente nell'esercizio della mia attività dirigenziale, mi ha portato a cercare e ad accettare, dopo un attento esame della valenza professionale, tutti i contatti e le offerte formative provenienti dal Territorio in favore del Territorio.

Tra queste, particolarmente, stimolante e formativa è stata la collaborazione con il Consultorio Familiare "L'Agape" di Trebisacce che ha affrontato con gli alunni un tema particolarmente delicato, ma altamente formativo quale **'L'educazione alla sessualità'**.

Si trattava di una tematica interessante per la crescita biologica, psicologica, sociale e morale dell'adolescente, ma fortemente preoccupante per la qualificata professionalità richiesta ed il dovuto garbo scolastico nel trattare argomenti che, facilmente, possono uscire dai veicoli educativi.

Possiamo dire che i relatori e gli animatori, messi a disposizione del nostro Istituto dall'Agape, hanno mostrato non solo la competenza necessaria per interessare e tenere viva l'attenzione del gruppo giovani, ma hanno validamente raggiunto l'obiettivo di guidare il giovane al riconoscimento della propria identità con l'acquisizione della consapevolezza delle proprie spinte emotive e, conseguenzialmente, scelte e desideri.

Riteniamo doveroso ringraziare l'Agape per la sensibilità e la disponibilità dimostrata nell'aiutarci a svolgere una qualificata formazione della personalità dei nostri alunni.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo PETRELLI

LICEO LINGUISTICO PARITARIO

"Virgo Fidelis" - Trebisacce

Suor Maria Assunta e le Consorelle, in occasione del Decennale del Consultorio Familiare "L'Agape" di Trebisacce, desiderano esprimere la loro stima e riconoscenza ai suoi validi operatori, che con discernimento, equilibrio e discrezione hanno saputo farsi compagni di viaggio di innumerevoli famiglie e giovani in difficoltà.

Un grazie va anche a Don Gaetano Santagada, che ha saputo cogliere, al momento giusto, questo "dono dello Spirito", curandolo con amore e zelo pastorale.

Suor Maria Assunta LUCATELLI

Dirigente Scolastico

Scuola Media Statale "Corrado Alvaro" di Trebisacce

Con le sedi associate di Albidona e Alessandria del C.

La nostra Scuola (sede Centrale di Trebisacce e sedi associate di Albidona ed Alessandria del Carretto) si occupa da sempre di problematiche molto vicine ai giovani: la prevenzione delle tossicodipendenze, l'educazione alla sessualità ed alla affettività, la vita di relazione, problematiche connesse con l'adolescenza, il rapporto dei giovani con la famiglia e con la società, la condizione femminile, le tappe dell'emancipazione, i rapporti tra giovani e anziani ecc. Tutto ciò è esplicitato nel Progetto Salute che insieme alle altre progettazioni confluiscono nel P.O.F.

Gli incontri sulle tematiche che riguardano l'educazione sessuale e le problematiche adolescenziali sono tenuti dagli esperti del Consultorio "L'Agape" di Trebisacce, questi rappresentano momenti preziosi in cui i ragazzi "si raccontano", sono portati ad aprirsi, a superare ogni timidezza, ad unirsi agli altri con armonia per raccontare "il vissuto personale", parlano quindi delle loro esperienze che riguardano le amicizie, gli affetti, i rapporti con i genitori. Si discute anche su problematiche di grande attualità, si parla dei giovani che frequentano le discoteche per divertirsi, di quelli che per "tamponare un male esistenziale" fanno spesso uso di sostanze stupefacenti, si cerca insieme, di capire ciò che spinge questi ragazzi verso strade luttuose, spesso senza ritorno.

La nostra Scuola quindi, sostenuta dagli operatori del Consultorio "L'Agape", attraverso giochi d'interazione, dibattiti, dialoghi vuole promuovere soprattutto la "conoscenza e l'accettazione di quel sé"

che è in ognuno di noi e che racconta di *emozioni*, di *affetti*, di *sentimenti*.

Periodicamente in questi incontri si coinvolgono i genitori , i quali partecipano con grande entusiasmo e spirito di collaborazione certi di riuscire a capire meglio i propri figli e a sostenerli con maggiore forza ed adeguatezza nel loro progetto di vita.

Il Consultorio rimane così un punto di riferimento importante e qualificante per i ragazzi , per i docenti, per le famiglie e per l'intero territorio di Trebisacce.

Il Dirigente Scolastico
prof. Mario MANERA

CIRCOLO DIDATTICO DI TREBISACCE

Il Consultorio Familiare diocesano "L'Agape" di Trebisacce è intervenuto, con i suoi Consulenti specializzati presso il Circolo Didattico di Trebisacce , realizzando n° 3 incontri con i genitori degli alunni delle classi IV e V, su una tematica abbastanza attuale che verte sui rapporti scuola- famiglia.

Tali incontri, sia per la competenza dei consulenti, che per l'importanza degli argomenti hanno suscitato tra i genitori presenti un grande interesse, una volontà profonda e convinta alla partecipazione e, soprattutto, una totale disponibilità alla fattiva collaborazione.

E' auspicabile in una scuola totalmente aperta al dialogo e al confronto che tali iniziative abbiano in futuro un seguito soprattutto realizzando periodici incontri, con tutte le componenti di una scuola che ha un solo scopo: formare i cittadini e gli uomini di domani.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Carmelo MUNDO